



FLC – CGIL Ascoli Piceno
Federazione Lavoratori della Conoscenza
ascolipiceno@flcgil.it

Ascoli Piceno: la FLC Cgil incontra il Prefetto sull'emergenza precari della scuola

Ad Ascoli Piceno Organizzazioni sindacali hanno incontrato il Prefetto per discutere del problema dei tagli insostenibili e dell'emergenza precari della scuola.

Nel corso dell'incontro, il Segretario Generale della FLC Cgil, Giuseppe Vaglieco, anche a nome delle altre OO.SS. ha consegnato al Prefetto un documento che evidenzia la situazione e con le richieste a sostegno dei lavoratori precari.

All'incontro era presente anche Giancarlo Collina, Segretario Generale della Camera del Lavoro di Ascoli Piceno, e una delegazione di lavoratori precari i quali hanno testimoniato le loro difficoltà e preoccupazioni.

La mobilitazione non si ferma qui: prossimo appuntamento per il 14 settembre per la manifestazione regionale con presidio davanti all'URS ad Ancona.



Ascoli Piceno

Documento per il Prefetto

I tagli alla scuola e l'emergenza dei precari

Nel quadro complessivo della scuola italiana, caratterizzato dai pesanti tagli imposti dalla Finanziaria, la situazione dei territori delle Province di Ascoli Piceno e Fermo appare ancor più drammatica, in quanto si innesta in una situazione di crisi generalizzata che colpisce duramente l'intero tessuto produttivo locale.

Ai licenziamenti, alle chiusure di siti produttivi, con il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, si aggiungono i tagli nella scuola pari a 295 docenti e 113 Amministrativi Tecnici e Ausiliari, che rappresentano la quota che i nostri territori sono costretti a pagare dei 1.333 posti di lavoro (927 docenti e 406 Ata) tagliati nelle scuole delle Marche.

Le conseguenze più tragiche ricadono sui lavoratori con contratti a tempo determinato, che quest'anno hanno visto drasticamente ridotta la disponibilità di posti per gli incarichi annuali trovandosi, senza alcuna garanzia, di punto in bianco senza lavoro. Una situazione che sicuramente non trova una risposta adeguata nei provvedimenti annunciati dal Governo, con i quali in realtà non attribuisce nessuna risorsa in più per il personale precario, limitandosi a garantire l'utilizzo intermittente dell'indennità di disoccupazione, che sarebbe comunque stata erogata a questo personale e prevede una priorità sulle

supplenze temporanee assegnate dalle scuole, annullando di fatto l'utilizzo delle attuali graduatorie d'istituto.

Anche il personale di ruolo comincia a constatare con mano gli effetti degli interventi governativi. Più di 50 insegnanti della scuola primaria sono attualmente senza sede definitiva, utilizzati molte volte con ore a disposizione, senza la certezza di poter svolgere appieno il proprio ruolo. Una condizione di grande mortificazione professionale.

Ma, purtroppo, sarà all'apertura delle scuole che si avrà la cifra complessiva degli interventi, gli effetti dei quali saranno a carico dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie, che avranno sempre maggiore conferma dell'impoverimento che interessa il sistema di istruzione statale: classi sovraffollate, mancanza di sicurezza negli edifici, riduzione dell'offerta didattica, riduzione del tempo scuola e dell'offerta formativa.

Si è generata una emergenza sociale senza eguali, che si aggiunge agli effetti devastanti della più generale crisi economica e finanziaria. Un percorso, quello intrapreso per la scuola pubblica, che va in totale controtendenza: generando disoccupazione in un momento in cui devono invece essere previsti interventi di sostegno alla domanda; sottraendo risorse importanti (circa 8 miliardi di euro in tre anni) ad un settore, quello della conoscenza, che ha un valore strategico di sistema, qualunque sia la politica economica immaginata.

Le OO. SS. chiedono pertanto, per garantire alle lavoratrici e lavoratori precari:

- Un Piano pluriennale di assunzioni per l'esaurimento delle graduatorie dei vari canali di reclutamento, attraverso una corretta programmazione dei nuovi accessi.
- Il finanziamento per la copertura di tutti i posti vacanti a partire dal ripristino del turnover.
- Il riconoscimento del lavoro svolto per chi, al di là della presenza nelle graduatorie e del possesso dell'abilitazione, abbia comunque prestato servizio nella scuola.
- Concretizzazione in tempi brevi dell'ipotesi già discussa tra MIUR e OO.SS per la conferma in servizio, nell'anno scolastico 2009-2010 dei supplenti con incarico annuale o fino al termine delle attività didattiche
- L'apertura di un tavolo interistituzionale sui precari, a livello nazionale e regionale, al fine di individuare adeguate proposte di tutela e sostegno all'occupazione.

Ascoli, 5 settembre 2009

FLC Cgil Ascoli Piceno
CISL Scuola Ascoli Piceno
UIL Scuola Ascoli Piceno
SNALS Confsal Ascoli Piceno
GILDA Unams Ascoli Piceno